

**VERBALE n° 21 (mandato 2017/2021)  
del CONSIGLIO REGIONALE CIMO DEL VENETO  
(lunedì 8 giugno 2020 – ore 17,30)**

Il giorno 8 giugno 2020 con inizio alle ore 17,30 si tenuto il Consiglio Regionale CIMO, in modalità videoconferenza.

Durante la durata del Consiglio, si sono collegate 32 persone, in rappresentanza di tutte le attuali Aziende ULSS del Veneto.

Argomento principale del Consiglio era l'approvazione dei bilanci – consuntivo e di previsione – di CIMO Veneto. Prende subito la parola il Consulente Dr. Dario Feriani che illustra il testo e le tabelle dei bilanci. Questo materiale era stato in precedenza inviato ai Consiglieri, in modo da poter seguire i lavori con la documentazione a disposizione.

L'intervento di Feriani e le relazioni al bilancio evidenziano il fatto che il numero degli Iscritti continua a calare e le uscite sono diventate incompressibili. Poiché la nostra unica entrata è rappresentata dalla quota degli Iscritti, è necessario adoperarsi per avere nuove adesioni.

Con sola questa precisazione, il bilancio viene approvato all'unanimità, senza voti contrari, né astenuti.

Feriani saluta e lascia il Consiglio.

A questo punto – d'accordo con il Segretario Dr. Leoni – prende la parola il Dr. Dal Sasso per riprendere l'argomento sulla urgenza di cercare – attivamente e insistentemente – nuove iscrizioni. L'operazione è indispensabile perché CIMO Veneto finora ha continuato la propria attività perché ha scelto di non inviare a CIMO Nazionale la totalità della quota parte delle quote degli Iscritti. Al momento del Consiglio, il debito di CIMO Veneto è di circa 30.000 euro. Questa situazione non può continuare perché si rischia il commissariamento ed inoltre è necessario pareggiare i conti prima del prossimo Consiglio Nazionale Elettivo di settembre 2021.

È necessario e urgente cercare nuove adesioni a CIMO anche in ragione del fatto che a fine anno 2020 ci sarà la rilevazione delle deleghe e la conseguente pesatura della forza sindacale.

Per l'occasione è stata preparata una Tabella che si propone di cercare 100 nuovi iscritti entro fine anno, distribuendo il peso della ricerca proporzionalmente al numero dei medici per ogni ULSS (corrisponde ad 1 nuovo iscritto ogni 80 medici dipendenti). La Tabella è allegata.

Dal Sasso ricorda inoltre di partecipare al Corso di Formazione Sindacale on-line, tutto centrato sulla applicazione del nuovo contratto, ed indirizzato soprattutto ai Colleghi che devono partecipare alle trattative aziendali.

Dal Sasso ricorda anche di monitorare nella propria Azienda il ritorno alla normalità post Covid. Esiste infatti il rischio che "ritorno alla normalità" voglia dire anche taglio di posti letto ospedalieri, in particolare di lungodegenza, come previsto dalle ultime schede ospedaliere.

Successivamente prende la parola il Segretario Leoni ed illustra gli aspetti delle riunioni delle OO.SS. in Regione Veneto per concordare le modalità di distribuzione delle "indennità Covid". Le OO.SS. Mediche hanno rigettato l'accordo già raggiunto con le Confederazioni Sindacali del

comparto: distribuzione a pioggia senza distinguere la diversità dell'esposizione al rischio e i diversi carichi di lavoro.

Le OO.SS. Mediche hanno impegnato la Regione a trovare un accordo diverso per i Medici. Questo accordo prevede l'assegnazione di cifre diverse per i Medici intervenuti in Terapia Intensiva, Semi-Intensiva e ricoveri Covid "ordinari".

La Regione Veneto ha anche convenuto di convocare le OO.SS. nei tavoli regionali per la revisione della rete assistenziale.

Alle ore 18,40 si collega con il Consiglio Regionale il Presidente Nazionale, Guido Quici.

Il Presidente si inserisce nei discorsi e precisa che l'emergenza Covid ha permesso un rapporto più stretto e quotidiano fra Ministero della Salute e OO.SS. Confederali del comparto (i numeri fanno la differenza) e questo ha messo in un secondo piano il ruolo delle OO.SS. Mediche.

Il ruolo dei Medici è attaccato anche dal fatto che oggi la "dirigenza" non è più solo medica ma è una "dirigenza sanitaria" e quindi i tavoli sindacali medici si troveranno a battere anche con le OO.SS. Confederali che difendono i Dirigenti Infermieristici, biologi, psicologi, ....

Per questo motivo sarà importante sviluppare la politica sindacale della aggregazione tra sigle, per ridurre il numero dei Sindacati e di aumentarne la rappresentanza.

Sta pertanto per concludersi positivamente la fusione CIMO – FESMED, sperando che anche ANPO e altri minori si aggregino.

Anche il Presidente Quici ricorda la necessità di partecipare al Corso di Formazione Sindacale, per ricevere le direttive nazionali per gli accordi locali. CIMO Nazionale e Regionale non avalleranno accordi locali in difformità dalle linee guida nazionali.

A seguire ci sono alcuni interventi.

Il Dr. Sicolo lamenta il pericolo di invadenza della triplice sindacale nel tavolo della dirigenza.

Il Dr. Silvestre chiede se è possibile uscire dal tavolo della P.A. e trovare relazione diretta con il Ministero della Salute. A questo riguardo il Presidente Quici risponde che la possibilità c'è, pur essendo un percorso lungo e difficile. Ma serve una volontà politica (che ora non c'è) ed è necessario che anche FNOMCeO sia un attore principale.

Il Segretario Leoni fa pubblicamente un ringraziamento al Collega Allibardi che in questi tre mesi ha partecipato quotidianamente agli incontri informativi dell'Azienda ULSS 3 Serenissima con le OO.SS. e il Dr. Allibardi successivamente ha informato i Colleghi del "Direttivo CIMO".

L'Avv. Scagliotti – coinvolto – interviene per distinguere i casi in cui una O.S. può rivolgersi direttamente a tutti i dipendenti dell'Azienda. Il problema è come si procura gli indirizzi, da quale fonte attinge nella tutela delle norme sulla privacy.

Il Dr. Allibardi rinforza le considerazioni utili a cercare nuove adesioni e rinforza le raccomandazioni a partecipare al Corso di Formazione.

Prima di chiudere l'Avv. Scagliotti ricorda a tutti di controllare come nella propria ULSS vengano ancora praticate le trattenute per malattia nei primi 10 giorni. Poiché con il nuovo contratto l'indennità di esclusività è diventata parte dello stipendio base, su questa indennità di esclusività la trattenuta non viene praticata. Se le ULSS persistono, si può attivare una "class action".

Il Consiglio si chiude alle ore 19,45.

In fede,



Il Segretario Verbalizzante  
Dr. Luigi Dal Sasso

**TABELLA SULLA NECESSITA' DI  
NUOVI ISCRITTI SECONDO SEMESTRE 2020**

**INDEROGABILE – ESSENZIALE – NON NEGOZIABILE**

<b>Vecchie Aziende ULSS</b>	<b>Numero Medici vecchie ULSS</b>	<b>Numero Medici delle Aziende attuali</b>	<b>Numero Nuovi Iscritti</b>
<b>Belluno</b>	<b>290</b>	<b>445</b>	<b>6</b>
<b>Feltre</b>	<b>155</b>		
<b>Bassano</b>	<b>270</b>	<b>530</b>	<b>7</b>
<b>Alto Vicentino</b>	<b>260</b>		
<b>Arzignano</b>	<b>270</b>	<b>860</b>	<b>11</b>
<b>Vicenza</b>	<b>590</b>		
<b>Pieve di Soligo</b>	<b>285</b>	<b>1250</b>	<b>16</b>
<b>Asolo</b>	<b>390</b>		
<b>Treviso</b>	<b>585</b>		
<b>S. Donà di Piave</b>	<b>335</b>	<b>335</b>	<b>4</b>
<b>Veneziana</b>	<b>590</b>	<b>1985</b>	<b>14</b>
<b>Mirano</b>	<b>370</b>		
<b>Chioggia</b>	<b>125</b>		
<b>Cittadella</b>	<b>385</b>	<b>1000</b>	<b>13</b>
<b>Padova</b>	<b>345</b>		
<b>Monselice</b>	<b>270</b>		
<b>Rovigo</b>	<b>335</b>	<b>425</b>	<b>5</b>
<b>Adria</b>	<b>90</b>		
<b>Verona</b>	<b>305</b>	<b>805</b>	<b>10</b>
<b>Legnago</b>	<b>260</b>		
<b>Bussolengo</b>	<b>240</b>		
<b>Azienda Padova</b>	<b>575</b>	<b>575</b>	<b>7</b>
<b>Azienda Verona</b>	<b>665</b>	<b>665</b>	<b>8</b>